



**ACCORDO DI COLLABORAZIONE
E DI
ISTITUZIONE DEL TAVOLO TECNICO**

tra

**REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA
GIULIA (capofila)**

e

REGIONE DEL VENETO

per

**la progettazione e la realizzazione della
Ciclovía turistica
Trieste-Lignano Sabbiadoro-Venezia
(denominata a fini promozionali Ciclovía delle lagune)**



LA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA, con sede legale a Trieste, in Piazza Unità d'Italia n. 1, codice fiscale n. 80014930327, P.IVA n. 00526040324, rappresentata dal dott. _____, nato a _____ il _____ 19__, codice fiscale _____, nella sua qualità di Direttore _____ della Direzione _____, con sede a _____, in _____, a ciò autorizzato con giusto atto di nomina (_____ del _____, n. _____);

LA REGIONE DEL VENETO, sede legale a Venezia, in Dorsoduro n. 3901, codice fiscale n. 80007580279, P.IVA n. 02392630279, rappresentata dal dott. _____, nato a _____ il _____ 19__, codice fiscale _____, nella sua qualità di Direttore _____ della Direzione _____, con sede a _____, in _____, a ciò autorizzato con giusto atto di nomina (_____ del _____, n. _____);

PREMESSO CHE

l'articolo 1, comma 640, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 e s.m.i. prevede un primo stanziamento di specifiche risorse - negli anni 2016, 2017 e 2018 - per interventi finalizzati allo sviluppo della mobilità ciclistica e, in particolare, per la progettazione e la realizzazione di un sistema nazionale di ciclovie turistiche, con priorità per alcuni percorsi tra cui ricade la "Ciclovie Trieste – Lignano Sabbiadoro - Venezia", d'ora in poi per brevità denominata "Ciclovie Trieste-Lignano Sabbiadoro-Venezia";

l'articolo 1, comma 144, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 prevede che per lo sviluppo del sistema nazionale delle ciclovie turistiche, ai sensi del suindicato comma 640 della legge n. 208/2015, è autorizzata l'ulteriore spesa di 13 milioni di euro per l'anno 2017, di 30 milioni di euro per l'anno 2018 e di 40 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2019 al 2024;

l'articolo 52 del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n.96, introduce ulteriori priorità di percorsi ciclistici tra cui ricade la "Ciclovie Trieste-Lignano Sabbiadoro-Venezia";

le suddette Regioni, viste le indicazioni del MIT e in linea con le attività di coordinamento, hanno avviato un percorso condiviso finalizzato alla progettazione e realizzazione della Ciclovie stessa;

nel corso del 2018 si sono svolti diversi incontri programmatori tra i rappresentanti delle Regioni interessate al fine di condividere un percorso amministrativo e progettuale comune; inoltre, le medesime Regioni hanno individuato nel Friuli Venezia Giulia il Soggetto capofila;

tale decisione è stata ufficializzata attraverso la stipula di un Protocollo d'Intesa tra il MIT, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (capofila) e la Regione del Veneto per la Progettazione e la realizzazione della Ciclovie turistica Trieste – Lignano Sabbiadoro – Venezia (denominata ai fini promozionali "Ciclovie delle lagune"), previe:

- delibera di Giunta della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia del 12 aprile 2019, n. 601 di approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa e di autorizzazione del Vicedirettore della Direzione centrale Infrastrutture e territorio alla sua sottoscrizione;
- decreto del 17 aprile 2019, n. 54, del Presidente della Giunta Regionale e successiva ratifica con delibera di Giunta della Regione del Veneto del 23 aprile 2019, n. 505 di approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa e di autorizzazione del Direttore della Unità Organizzativa Infrastrutture Strade e Concessioni della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica alla sua sottoscrizione;

il suddetto Protocollo di Intesa è stato approvato con decreto direttoriale del 2 maggio 2019, n. 224 e reso esecutivo e registrato alla Corte dei Conti in data 24 maggio 2019, con reg. n. 1-1470;

il Protocollo Intesa ha le seguenti finalità:

- regolare i rapporti tra le Amministrazioni impegnate nella progettazione e realizzazione della "Ciclovie Trieste-Lignano Sabbiadoro-Venezia";
- consentendo all'Ente capofila di assumere tutti gli impegni derivanti dallo stesso Protocollo;
- individuare le azioni, a carico delle diverse Parti, necessarie alla definizione delle condizioni e modalità di erogazione del finanziamento per la progettazione e la realizzazione della "Ciclovie Trieste-Lignano



4e0afa3e



Sabbiadoro-Venezia”;

- impegnare le Amministrazioni a gestire in modo coordinato e sistemico la realizzazione del progetto, assicurando le migliori condizioni di efficienza e di economicità

RILEVATO CHE

l'articolo 6 del Protocollo di Intesa:

- individua gli impegni assunti dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e dalla Regione del Veneto e, in particolare, quelli del Friuli Venezia Giulia nel ruolo di Soggetto capofila;
- attribuisce alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, in qualità di Soggetto capofila, le funzioni di coordinamento tra le due Regioni e di interfaccia con il MIT, anche ai fini della rendicontazione dei costi della progettazione e della realizzazione dei diversi lotti funzionali, secondo le modalità concordate con il MIT stesso;
- individua, quali Soggetti attuatori, ai fini dell'erogazione delle risorse e della rendicontazione finale relative al progetto di fattibilità tecnico ed economica (PFTE) e ai successivi lotti funzionali, nonché dell'aggiornamento costante della banca dati unitaria delle Amministrazioni pubbliche, ai sensi del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229:
 - a. la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per il territorio di propria competenza, la quale può operare anche tramite Società partecipate che svolgono funzioni di progettazione e realizzazione di infrastrutture viarie;
 - b. la Regione del Veneto per il territorio di propria competenza, la quale può operare anche tramite Società partecipate che svolgono funzioni di progettazione e realizzazione di infrastrutture viarie;
- individua e raccorda, tramite il Soggetto capofila, tutte le azioni e le attività volte al finanziamento, alla progettazione e alla realizzazione delle opere in progetto, anche per distinti lotti funzionali, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili;
- procede, tramite il Soggetto capofila, al monitoraggio delle attività secondo le scadenze predefinite affinché ciascuna delle Regioni firmatarie, nel rispetto dei rispettivi ordinamenti, assicuri la progettazione, l'aggiudicazione, l'affidamento dei lavori, la loro realizzazione, contabilizzazione e liquidazione e collaudo secondo le norme vigenti;
- riprogramma, tramite il Soggetto capofila, le risorse economiche nel caso qualche progetto prioritario non potesse, in qualsiasi modo, essere progettato o attuato nei tempi e modi stabiliti;
- provvede tramite le Regioni firmatarie ad:
 - a. espletare le procedure necessarie ad addivenire alla redazione e all'approvazione del PFTE della “Ciclovia Trieste-Lignano Sabbiadoro-Venezia” anche per lotti funzionali;
 - b. acquisire i pareri, le autorizzazioni e le approvazioni necessarie per il PFTE, relativamente al tracciato ricadente sul territorio di competenza di ogni Regione;
- pone in essere ogni azione utile al fine di coinvolgere le Amministrazioni locali interessate e/o altri Enti locali, comitati e associazioni, mediante atti e protocolli stabiliti dalle vigenti disposizioni;
- corrisponde, tramite le Regioni firmatarie, alle richieste del Tavolo permanente di monitoraggio di cui all'articolo 8 del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 29 novembre 2018, n. 517 e a inviare entro il 15 marzo di ogni anno al MIT - Direzione Generale per le strade e autostrade e per la vigilanza e la sicurezza nelle infrastrutture stradali, un'apposita relazione sullo stato di avanzamento dei progetti finanziati e delle principali criticità riscontrate nell'attuazione degli interventi al fine delle valutazioni del Tavolo permanente di monitoraggio;
- trasmette al MIT, tramite il Soggetto capofila, entro i termini stabiliti dal MIT, il PFTE della “Ciclovia Trieste-Lignano Sabbiadoro-Venezia”, unitamente all'individuazione dei primi lotti funzionali, sulla base dei criteri previsti dalla direttiva dell'11 aprile 2017, n. 133. Il PFTE è redatto in coerenza con i requisiti di pianificazione e gli standard tecnici per il sistema nazionale delle Ciclovie turistiche di cui all'articolo 7



4e0afa3e



del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 29 novembre 2018, n. 517 e individua la lunghezza complessiva dell'asse principale della "Ciclovía Trieste-Lignano Sabbiadoro-Venezia";

- favorisce l'interconnessione della "Ciclovía Trieste-Lignano Sabbiadoro-Venezia", con altre Ciclovie e/o altre reti infrastrutturali (ferroviarie, fermate bus, mezzi attrezzati al trasporto di biciclette, navigazione) e/o itinerari turistici (ciclopedonali, cammini, ippovie, ferrovie anche storiche);
- individua per il progetto, ovvero per singolo lotto, forme e modalità di gestione e manutenzione della "Ciclovía Trieste-Lignano Sabbiadoro-Venezia" nel tempo, garantendo la piena efficienza e la sicurezza dell'infrastruttura;
- rendiconta le somme erogate dal MIT con le modalità previste dall'articolo 6 del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 29 novembre 2018, n. 517, imputando la spesa su apposita contabilità separata;
- aggiudica entro il 30 giugno 2022 la gara dei lavori relativa al primo lotto funzionale individuato nel PFTE, per ciascuna Regione, della "Ciclovía Trieste-Lignano Sabbiadoro-Venezia";

PRESO ATTO

del contenuto del comma n) del suddetto articolo 6, che prevede di definire, attraverso successivi accordi tra i soggetti sottoscrittori del Protocollo d'Intesa, le modalità attuative e di finanziamento per la progettazione definitiva ed esecutiva, nonché per la realizzazione e collaudo dell'intera "Ciclovía Trieste-Lignano Sabbiadoro-Venezia", anche per lotti funzionali successivi e prevede che i suddetti accordi siano definiti, compatibilmente con le risorse economiche, anche derivanti dalla programmazione europea, che si renderanno disponibili;

PRESO ATTO altresì

- dell'accordo intercorso fra la Vice Presidente della Regione Veneto, Avv. Elisa De Berti, e l'Assessore alle infrastrutture e territorio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Graziano Pizzimenti, in merito al riparto delle risorse, di cui al decreto ministeriale n. 517/2018 già assegnate alla "Ciclovía Trieste-Lignano Sabbiadoro-Venezia" per la progettazione e realizzazione dei lotti funzionali, con la previsione di proporre al MIT di ripartire, in misura pari al 50% per ciascuna delle due Regioni, l'importo di Euro16.122.512,40 (colonna F dell'allegato 1 al DM 517/2018) da destinare al primo lotto funzionale di ciascuna delle stesse due Regioni
- che dal 26 febbraio 2021 il Ministero delle infrastrutture e trasporti (MIT) è diventato il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS);

VALUTATA

la necessità di istituire un Tavolo Tecnico al fine di una collaborazione proficua tra le Regioni per lo svolgimento delle attività del suddetto articolo 6 del Protocollo d'Intesa;

CONSIDERATO CHE

lo schema di "Accordo di collaborazione e istituzione del Tavolo Tecnico tra Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (capofila) e Regione del Veneto per la progettazione e la realizzazione della Ciclovía turistica Trieste - Lignano Sabbiadoro - Venezia (denominata a fini promozionali Ciclovía delle lagune)" è stato approvato:

- con delibera di Giunta della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia regionale del __, n. ____;
- con delibera di Giunta della Regione Veneto, del __, n. ____;

VISTI



4e0afa3e



la legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

la direttiva del MIT dell’11 aprile 2017, n. 133, recante: “Disposizioni in ordine alle attività da realizzare per l’attuazione dell’articolo 1, comma 640, della legge n. 208 del 2015 – Ciclovie turistiche”, finalizzata alla messa a disposizione dei Soggetti capofila delle somme occorrenti per il PFTE;

la direttiva del MIT del 20 luglio 2017, n. 375, recante: “requisiti di pianificazione e standard tecnici per la progettazione e la realizzazione del sistema nazionale delle ciclovie turistiche”;

il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 29 novembre 2018, n. 517;

il “Protocollo d’Intesa tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (capofila) e la Regione del Veneto per la Progettazione e la realizzazione della Ciclovia turistica Trieste – Lignano Sabbiadoro – Venezia (denominata ai fini promozionali Ciclovia delle lagune)”, approvato con decreto direttoriale del 2 maggio 2019, n. 224 e reso esecutivo e registrato alla Corte dei Conti in data 24 maggio 2019, con reg. n. 1-1470;

CONVENGONO E STABILISCONO QUANTO SEGUE

Articolo 1

Premesse

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Articolo 2

Finalità

1. La finalità del presente documento è quella di regolamentare l’attività del Tavolo Tecnico di cui al seguente articolo.

Articolo 3

Attività del Tavolo Tecnico

1. Le Regioni firmatarie del presente Accordo concordano di regolamentare il proprio rapporto di collaborazione tramite il Tavolo Tecnico, al fine di pervenire ad un PFTE unitario della “Ciclovia Trieste-Lignano Sabbiadoro-Venezia e alla successiva realizzazione della Ciclovia.

2. Il Tavolo Tecnico ha il compito di:

- definire i criteri sulla base dei quali ripartire le risorse del MIT (ora MIMS) per la progettazione e la realizzazione dei lotti funzionali della “Ciclovia Trieste-Lignano Sabbiadoro-Venezia”, individuati nei territori di ciascuna Regione.
- definire l’elenco comune degli elaborati, che ogni Regione predispone nell’ambito del proprio PFTE, ai fini della presentazione al MIT di una documentazione omogenea relativa all’intero tracciato della “Ciclovia Trieste-Lignano Sabbiadoro-Venezia”;
- definire la Documentazione di sintesi, che ogni Regione predispone nell’ambito del proprio PFTE, ai fini della presentazione al MIT (ora MIMS) della Relazione di sintesi relativa alla “Ciclovia Trieste-Lignano Sabbiadoro-Venezia”;
- definire un glossario comune da utilizzare nella documentazione relativa alla “Ciclovia Trieste-Lignano Sabbiadoro-Venezia”;
- definire l’acronimo con il quale individuare la “Ciclovia Trieste-Lignano Sabbiadoro-Venezia”;
- definire l’immagine coordinata tra le Regioni della “Ciclovia Trieste-Lignano Sabbiadoro-Venezia”, anche attraverso la definizione di un logo comune della Ciclovia, da utilizzare per la comunicazione e promozione della Ciclovia stessa;
- in coerenza con le indicazioni riportate nella direttiva ministeriale n. 375/2017, verificare la fattibilità di prevedere una segnaletica “speciale” ad integrazione della segnaletica di indirizzamento che identifichi i tratti



4e0afa3e



su strada come “ad alta frequentazione ciclistica”. La segnaletica “speciale” potrebbe essere caratterizzata da cartelli ben visibili che, ad intervalli regolari, informano gli utenti della presenza dei ciclisti;

- adottare ogni azione utile al fine di coinvolgere tutte le Amministrazioni locali interessate e/o altri Enti, comitati ed associazioni, mediante atti e protocolli stabiliti dalle vigenti disposizioni;
- condividere e adottare standard comuni per la digitalizzazione del tracciato della “Ciclovía Trieste-Lignano Sabbiadoro-Venezia”, in coerenza con le normative vigenti nazionali;
- esprimere parere sugli elaborati progettuali, rispetto alle scelte tecniche e ai criteri da cui queste ultime derivano, al fine di dare coerenza e unitarietà allo sviluppo del tracciato della “Ciclovía Trieste-Lignano Sabbiadoro-Venezia”;
- esprimere parere rispetto alla Relazione di sintesi da inviare al MIT (ora MIMS) e agli elaborati relativi;
- monitorare lo Stato di avanzamento delle attività, con particolare riferimento alle attività di media/lunga durata e di elevata complessità;
- individuare e raccordare tutte le azioni e le attività volte al finanziamento, alla progettazione e alla realizzazione delle opere in progetto, anche per distinti lotti funzionali, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili;
- promuovere la realizzazione degli interventi ritenuti prioritari.

Articolo 4

Composizione del Tavolo Tecnico

1. Il Tavolo Tecnico, coordinato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, è composto dai rappresentanti di ciascuna Regione e, in particolare:

- per la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (capofila):

..... (.....);

.....(.....);

- per la Regione del Veneto;

..... (.....);

.....(.....);

2. Ciascun rappresentante delle Regioni può avvalersi del rispettivo gruppo di lavoro costituito dall’Amministrazione regionale di riferimento, i cui membri possono partecipare alle riunioni del Tavolo Tecnico.

3. Possono partecipare alle riunioni del Tavolo Tecnico anche i Dirigenti delle Amministrazioni regionali di riferimento, senza limitazione alcuna, previa comunicazione.

4. In accordo tra le parti il Tavolo Tecnico può essere aperto a terzi.

5. Per eventuali approfondimenti su temi specifici, previa comunicazione possono essere invitati al Tavolo Tecnico anche altri soggetti esterni, di volta in volta interessati al tema trattato.

Articolo 5

Modalità operative

1. Le riunioni del Tavolo Tecnico sono convocate dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, che ne fissa l’ordine del giorno e le tematiche da affrontare, dando comunicazione della convocazione a tutti i componenti con almeno 7 (sette) giorni di anticipo dalla convocazione stessa.

2. Il Tavolo Tecnico si riunisce con cadenza mensile e, in caso di necessità, anche su istanza dei componenti.

3. La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha il compito di verbalizzare le riunioni.

4. Il verbale è inviato, tramite mail, a tutti i componenti del Tavolo Tecnico e viene considerato definito se non pervengono modifiche entro 7 (sette) giorni dal suddetto invio.



4e0afa3e



5. I verbali e gli eventuali allegati vengono conservati a cura della segreteria della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e inviati in copia alla Regione del Veneto.

Articolo 6

Adempimenti della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e della Regione del Veneto

1. La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, in qualità di Soggetto capofila, s'impegna a:

- dare veste unitaria ai due PFTE della "Ciclovía Trieste-Lignano Sabbiadoro-Venezia", per la trasmissione al MIT (ora MIMS);
- produrre la Relazione di sintesi da trasmettere al MIT (ora MIMS), a partire dalle Documentazioni di Sintesi elaborate dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e dalla Regione del Veneto;
- trasmettere al MIT (ora MIMS), entro il 31 agosto 2021, le documentazioni suddette, con l'individuazione dei primi lotti funzionali e prioritari per ciascuna Regione, salvo eventuali proroghe concesse dal MIT;
- richiedere al MIT (ora MIMS) l'erogazione delle risorse, di cui al decreto ministeriale n. 517/2018 e già assegnate alla "Ciclovía Trieste-Lignano Sabbiadoro-Venezia", per la progettazione e realizzazione dei lotti funzionali, sulla base della ripartizione concordata fra le due Regioni e richiamata in premessa;
- proporre al MIT (ora MIMS) di ripartire, in misura pari al 50% per ciascuna delle due Regioni, l'importo di Euro 16.122.512,40 da destinare al primo lotto funzionale (colonna F dell'allegato 1 al DM 517/2018), assegnando quindi a ciascuna delle due Regioni l'importo di Euro 8.061.256,20;
- proporre altresì che l'importo di Euro 8.061.256,20 venga erogato dal MIT (ora MIMS) direttamente a ciascuna delle due Regioni;
- condividere con la Regione del Veneto le indicazioni che verranno fornite dal MIT per la rendicontazione delle risorse assegnate.

2. La Regione del Veneto e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia s'impegnano a definire, nell'ambito delle attività del Tavolo Tecnico di cui all'art. 4, una proposta per individuare i criteri di ripartizione delle ulteriori risorse previste dal decreto ministeriale n. 517/2018 e non ancora assegnate (annualità 2020 – 2021- 2022 -2023 – 2024), per la realizzazione di ulteriori lotti funzionali della "Ciclovía Trieste-Lignano Sabbiadoro-Venezia".

3. La proposta viene formulata dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia al MIT anche nell'ambito delle attività del Tavolo permanente di monitoraggio di cui all'articolo 8 del DM n. 517/2018, in qualità di componente del Tavolo stesso.

Articolo 7

Utilizzazione e pubblicazione dei risultati

1. I risultati dell'attività di collaborazione del presente atto sono di proprietà comune delle Parti, che li possono utilizzare secondo modalità da definire nel Tavolo Tecnico.
2. Si precisa che l'attività non dà luogo a risultati brevettabili.

Articolo 8

Durata e validità dell'Accordo

1. Il presente Accordo ha durata quinquennale, dal momento della sottoscrizione e può essere modificato, integrato e prorogato, per concorde volontà delle Parti, fino alla completa realizzazione dell'opera.

la **REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA** (Capofila) in persona del

.....

la **REGIONE DEL VENETO** in persona del

.....



4e0afa3e

